



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Novelli Natalucci

ANCONA Via Fanti, 10 CAP 60121 – Tel. +39 071 201642 – Fax +39 071 202212

Codice Fiscale 80014930426 – Codice Meccanografico ANIC813007

direzione@icnovellinatalucci.it – anic813007@istruzione.it – anic813007@pec.istruzione.it

<http://www.icnovellinatalucci.it>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



*Approvato dal Consiglio di Istituto
in data 8 novembre 2013*

Il senso del regolamento nasce dall'esigenza di garantire
il rispetto delle persone e delle cose

Il valore delle regole

*Immaginate di essere un arbitro,
allenatore, giocatore o spettatore
di una singolare partita di calcio:
il campo ha forma circolare;
le porte sono più di due
e sono sparse disordinatamente
lungo i bordi del campo;
i partecipanti possono
entrare e uscire dal campo a piacere,
possono dire:
"ho fatto goal" per quanto vogliono,
in ogni momento e per quante volte desiderano;
tutta la partita si svolge
su un terreno inclinato
e viene giocata come se avesse senso*

K. Weick, *Educational Organizations as Loosely Coupled Systems*, 1988

Premessa

Il presente Regolamento di Disciplina è redatto a norma dell'art. 4 del D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, modificato e integrato ai sensi del DPR 21 Novembre 2007, n. 235) e dell'art. 14 comma 2 del D.P.R. 275/99.

Esso stabilisce i principi su cui si basa la vita della comunità scolastica, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Trova il suo fondamento nella libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nello stabilire diritti e doveri degli alunni, lo Statuto delle studentesse e degli studenti assegna alle singole Istituzioni scolastiche il compito di elaborare il Regolamento di disciplina nel quale sono esplicitate le mancanze disciplinari e le relative sanzioni.

Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 c.2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni. Le infrazioni disciplinari non possono influire sulle valutazioni del profitto (art. 4 c. 3 Statuto).

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio; sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (art. 4 c. 5 Statuto).

Criteri generali

1. La responsabilità disciplinare per inosservanza dei doveri è personale e pertanto sono esclusi provvedimenti generalizzati e sommari comminati a intere classi.
2. Nessun alunno può essere allontanato dall'aula, o laboratorio senza un motivato provvedimento disciplinare del docente che, tuttavia, mantiene la responsabilità della vigilanza sullo stesso.
3. Durante le sessioni di esame le sanzioni disciplinari sono comminate dalla commissione di esame.
4. Il Regolamento deve essere oggetto di approfondita riflessione con studenti e genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia.
7. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
8. Le violazioni dei doveri disciplinati dal Regolamento di Istituto (artt. 42-43) danno luogo all'irrogazione di provvedimenti disciplinari. I provvedimenti disciplinari adottati dal nostro Istituto sono:
 - ✓ il richiamo verbale
 - ✓ la nota scritta sul libretto dello studente
 - ✓ il rapporto sul registro di classe
 - ✓ la sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni con obbligo di frequenza
 - ✓ la sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni
 - ✓ esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.

La nota scritta sul libretto dello studente o sul diario dovrà essere controfirmato dai Genitori, che potranno essere convocati dai docenti qualora gli stessi lo ritengano opportuno.

Il rapporto viene irrogato attraverso annotazione sul registro di classe, segnalato al Coordinatore del Consiglio di classe e comunicato ai Genitori tramite libretto dello studente.

La sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni con o senza obbligo di frequenza è adottata dal Dirigente Scolastico previa convocazione del Consiglio di classe. La sanzione viene comunicata per iscritto alla Famiglia e verbalizzata sul registro di classe.

La verifica del comportamento disciplinare dell'allievo assume rilievo importante nell'attribuzione del voto di comportamento indicato sui documenti ufficiali di valutazione.

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente può irrogare le sanzioni disciplinari con esclusione delle sospensioni.
2. Le sospensioni sono sempre adottate dal Dirigente previa convocazione del Consiglio di Classe straordinario, ad eccezione dei casi in cui siano stati commessi reati di cui al successivo paragrafo

Interventi disciplinari e procedure, punto 7, **Tab. b**. In tal caso il provvedimento è immediato.

Prima di irrogare la sanzione disciplinare della sospensione l'alunno dovrà esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto ed in presenza dei Genitori.

Interventi disciplinari e procedure

In ottemperanza alla normativa e ai criteri sopra citati il Consiglio d'Istituto norma comportamenti e relative sanzioni, secondo un crescendo di gravità.

Tab. a

N.	COMPORAMENTI	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE
1.	Mancanza legata agli impegni scolastici (attività e compiti assegnati), e alla cura dei materiali necessari per lo svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale e, se reiterato, annotazione sul diario dell'alunno. In caso di ulteriore reiterazione, annotazione sul registro di classe. Eventuale convocazione della famiglia.	Docenti
2.	Ritardo frequente e/o sistematico	Nota sul libretto personale alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe
3.	Assenza ingiustificata non nota alla famiglia	Nota sul libretto personale alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe
4.	Falsificazione della firma del genitore o di chi ne fa le veci	Nota sul libretto personale alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
5.	Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni	Rapporto sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe
6.	Uso scorretto del cellulare	Richiamo verbale, rapporto sul registro di classe, ritiro dello strumento e comunicazione scritta alla famiglia, eventuale convocazione della stessa	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe

Tab. b

INFRAZIONI GRAVI			
1.	Ripetuta aggressività verbale nei confronti dei compagni	Rapporto sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
2.	Ripetuta aggressività verbale nei confronti degli adulti	Rapporto sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
3.	Aggressività fisica nei confronti dei compagni	Rapporto sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
4.	Aggressività fisica nei confronti degli adulti	Rapporto sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
5.	Atti di danneggiamento e/o vandalismo alle strutture e al materiale scolastico	<u>Risarcimento del danno</u> , comunicazione alla famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
6.	Comportamenti scorretti su mezzi di trasporto durante attività didattiche programmate	Rapporto sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza	Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
7.	Episodi <u>gravi</u> riguardanti l'incolumità di alunni, docenti e non docenti, <u>gravi</u> trasgressioni (sottrazione di beni a carico di persone o della struttura, danneggiamenti dolosi, possesso di oggetti ritenuti pericolosi)	Segnalazione alle Forze dell'Ordine, convocazione della famiglia e allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Dirigente Scolastico e Forze dell'Ordine

Esclusione dalle attività extrascolastiche

Tutti i comportamenti gravi sopra elencati possono comportare l'esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione, secondo il dettato dell'art.51 del Regolamento di Istituto . La decisione spetta al Dirigente Scolastico, sentito il parere vincolante, tramite dettagliata relazione, del Consiglio di Classe.

Organo di garanzia e impugnazione dei provvedimenti disciplinari

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a, accompagnato dal/i genitore/i, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe. L'intervento di più organi competenti, è graduale e proporzionale alla gravità del comportamento.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola (art. 31 del Regolamento di Istituto) e del quale fanno parte:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- tre docenti, uno per ogni ordine di scuola, eletti dal Collegio dei Docenti;
- tre genitori, non docenti, uno per ogni ordine di scuola.

2. Le funzioni dell'organo di garanzia, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

L'Organo di Garanzia ha durata triennale.

L'Organo di Garanzia si riunisce in unica convocazione: le deliberazioni sono valide solo se presenti tutti i membri. Non è contemplata l'astensione durante le votazioni per le deliberazioni.

L'Organo di Garanzia Interno, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita, o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo.

È ammesso ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide, in via definitiva, sui reclami presentati contro le violazioni connesse all'applicazione del Regolamento di disciplina.

La decisione del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.

Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine, senza che sia stato comunicato il parere, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Al Regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero necessarie.

